

Lettere all'Unità

Chi giustifica gli assassini del Circeo

Signor direttore,
Innamo il testo di un corsivo non firmato, comparso il 3 luglio scorso sul quotidiano di Como L'Ordine, di cui è direttore responsabile il sottoscritto Giuseppe Brusadelli.
Eccolo un passo: «Il processo per lo scandalo del Circeo, in cui alcuni giovani di destra hanno abusato di due ragazze di borgata (che si stavano: una è morta, e l'altra si è salvata per miracolo) non può essere politizzato. Destra e sinistra (si pensi ai festival "pop" e ai drogati) si equivalgono: i movimenti politici che, per l'attivismo, contrappongono i giovani si squallificano, ma sono pari: anzi, senza concedere attenuanti alla loro condotta, si dovrebbe punire il numero e vigliaccheria l'estrema sinistra è infinitamente peggiore».
E più avanti: «È il legittimo diritto del cittadino di maltrattato o ucciso non ci impressiona... La donna, oggi, è impudica, scollacciata, esibizionista...».

GIULIO ROSSELLI (Milano)

Come si è andati avanti in un paese del Sud

Cara Unità,
La nostra sezione ha avuto un notevole incremento: da 25 tessere nel sistema pre-pasati ad 81 fino ad oggi, mentre il circolo della FGCI ha raggiunto 20 iscritti. Questi dati, che per un mese non rispecchiano la situazione locale, sono il frutto di un lavoro di proselitismo che si è svolto in tutti i comuni della nostra sezione.
L'incremento verificatosi è stato determinato in massima parte dal lavoro svolto dalla nostra sezione in prima linea da giovani della FGCI: in tutte le case e stata portata la proposta comunista, in tutte le case si è stato ed è il frutto di un lavoro di proselitismo che si è svolto in tutti i comuni della nostra sezione.

In dodicimila al concorso per cento posti

Cara Unità,
Alcune serie abbiamo potuto vedere in una tavola rotolante TV in corso di analisi e la partecipazione giovanile è stata veramente formidabile.
L'anno scorso, il sedito ritorno massiccio dei giovani al partito dello scudo scudo, ha permesso di avere una grossa quota di potere che ha condiviso per anni con i vecchi.

Quale informazione e ragazzi chiedono alla TV

Spettabile redazione,
Siamo una classe III della scuola media c. Matteucci. Siamo molto colpiti dal terremoto accaduto in Friuli: un disastro terribile che ha ucciso una popolazione che lo ha subito.
Una nostra compagna ha chiesto di essere ammessa in un istituto di recupero per la sua casa: il bimbo più piccolo piange continuamente e gli altri sono molto scossi, anche se sono in vacanza in casa di parenti che comprendono le loro disgrazie e sono disposti a consolarli e a aiutarli.

Le tasse le pagano solo quelli che lavorano

Signor direttore,
Sono un cittadino che paga regolarmente le tasse, ogni mese.
L'anno scorso non ho potuto pagare le ferie, e facendone rimborso, ho pagato un costo di 100 mila lire.
L'anno scorso non ho potuto pagare le ferie, e facendone rimborso, ho pagato un costo di 100 mila lire.

Le contraddizioni e i limiti della ripresa internazionale

Il modo irrisolto dell'occupazione
Nei paesi capitalistici più forti è in atto una certa ripresa economica. Economie, sindacati e forze politiche scrutano gli andamenti dei principali indicatori economici per riuscire a trarre da essi informazioni sulle caratteristiche e i possibili sviluppi di questa "recovery's end".
Non vogliamo qui aggiornare le notizie di nuovo a quanto in questi giorni viene detto relativamente al fatto che le caratteristiche di questa ripresa tendono ad accentuare le già profonde disuguaglianze esistenti sul mercato mondiale tra le differenti aree che lo compongono: paesi industrializzati, paesi produttori di materie prime, quarto mondo.
Non negare che nell'area della cosiddetta area forte del mondo, e cioè nei paesi che costituiscono la cosiddetta "economia avanzata" (USA, RFT, Giappone) e gli altri che in vario modo e con differenti ritmi tengono dietro (Italia ed Inghilterra chiudono la fila).

Senza tenere conto delle reali esigenze di riforma e rinnovamento

All'Iri va avanti un riassetto a di fuori di ogni controllo

Oggi la riunione del consiglio di amministrazione della Finmeccanica - Prevista la nomina di Viezzoli a presidente - Documento del personale dell'Istituto - Ancora manovre per Calabria

Il Tesoro offre alle banche 1800 miliardi di BOT al 18%

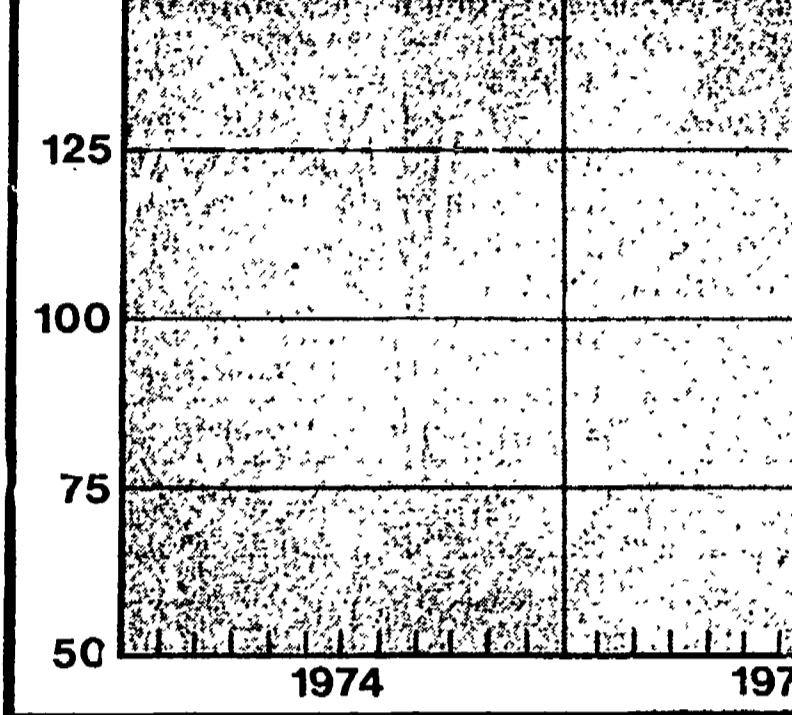
La notizia che l'obbligo di deposito pari al 50% del valore delle importazioni sarà prorogata di tre mesi, cioè fino a novembre, ha contribuito ieri a risuldarne il cambio della lira che la Banca d'Italia «pilota» attorno alle 840 lire per dollaro (ieri 837).
Dall'obbligo del deposito sono state escluse, con una circolare dell'Ufficio Italiano Cambi, una serie di operazioni finanziarie inestese alla circolazione di capitali con l'estero. Gli effetti del deposito infruttifero sono quindi concentrati in due direzioni: 1) rendere più care le importazioni e, quindi, frenare; 2) sterilizzare, con la formazione di un conto infruttifero presso la Banca d'Italia, una parte della liquidità monetaria. Il ricambio delle importazioni è un fatto certo, stante la struttura dei consumi che tende a essere obbligatorio o scarsamente sostituibile con prodotti nazionali. L'effetto di freno sui mezzi monetari in circolazione può essere, in parte, controbilanciato con l'afflusso di finanziamenti dall'estero da parte di quelle grandi società che hanno tale possibilità.

Aumento percentuale in un anno

Carovita: più 16 Scala mobile altri 7 punti

Salgono anche la produzione e il rendimento del lavoro - Preoccupante calo dell'occupazione nelle grandi industrie: meno 1,3%

Produzione industriale (numero indice: base 1970 = 100)



Nello scorso giugno, secondo l'ISTAT, il costo della vita per le famiglie è aumentato del 0,5 per cento rispetto al mese precedente.
Cioè ha indotto alcuni «esperti» a ritenere che il fenomeno inflazionistico si sarebbe attenuato. In realtà la situazione non appare così tranquilla sul che si pensi che dal giugno 1975 al giugno 1976 il costo della vita, sempre secondo l'Istituto di statistica, è salito del 16 per cento.

Precise indicazioni dei sindacati sulla riconversione

NENTE FAVORI PER L'IMMOBILIARE

Truffi (Fillea-CGIL): inserimento nei programmi di edilizia sociale - La Federazione bancaria chiede una corretta gestione del credito - Lunedì il consiglio di amministrazione con all'ordine del giorno la svalutazione del capitale
Il consiglio di amministrazione della Società Immobiliare, convocato per lunedì, potrebbe decidere la entità della svalutazione del capitale.
Questa decisione è prevista dalla legge quando le perdite superino il terzo ma in occasione della presentazione della relazione di gestione del 1975, il sindacato bancario ha chiesto che il pubblico il Banco di Roma, il cui capitale appartiene in grande maggioranza allo Stato, paghi una parte cospicua delle perdite - sarebbero la premessa per il rinnovo di nuovi accordi di credito con le banche.

Truffi (Fillea-CGIL): inserimento nei programmi di edilizia sociale

La Federazione bancaria chiede una corretta gestione del credito

restando tale principio, va da sé che ciascuno dei due crediti dovrà operare nell'ambito della propria competenza assunzione in proprio le relative responsabilità.
Tutta la vicenda della Società Immobiliare pone l'esigenza di un cambiamento profondo delle condizioni che hanno portato ad una distorsione di rapporti tra sistema bancario e imprese.

Lunedì il consiglio di amministrazione con all'ordine del giorno la svalutazione del capitale

La Federazione bancaria chiede una corretta gestione del credito

Il consiglio di amministrazione della Società Immobiliare, convocato per lunedì, potrebbe decidere la entità della svalutazione del capitale.
Questa decisione è prevista dalla legge quando le perdite superino il terzo ma in occasione della presentazione della relazione di gestione del 1975, il sindacato bancario ha chiesto che il pubblico il Banco di Roma, il cui capitale appartiene in grande maggioranza allo Stato, paghi una parte cospicua delle perdite - sarebbero la premessa per il rinnovo di nuovi accordi di credito con le banche.

Le contraddizioni e i limiti della ripresa internazionale

Il modo irrisolto dell'occupazione

Nei paesi capitalistici più forti è in atto una certa ripresa economica. Economie, sindacati e forze politiche scrutano gli andamenti dei principali indicatori economici per riuscire a trarre da essi informazioni sulle caratteristiche e i possibili sviluppi di questa "recovery's end".
Non vogliamo qui aggiornare le notizie di nuovo a quanto in questi giorni viene detto relativamente al fatto che le caratteristiche di questa ripresa tendono ad accentuare le già profonde disuguaglianze esistenti sul mercato mondiale tra le differenti aree che lo compongono: paesi industrializzati, paesi produttori di materie prime, quarto mondo.



La ripresa contro il Mezzogiorno

«DIMEZZATA» è stata definita la ripresa congiunturale in alto. E dimezzata perché sta riguardando solo alcune zone del Nord, settori già esistenti, fabbriche già funzionanti, occupazione già creata.
Nell'altra metà della ripresa «dimezzata» non tocca c'è innanzitutto il Mezzogiorno. Anzi, proprio il ritmo e la qualità dell'andamento congiunturale di questi ultimi mesi si stanno rivelando perniciosi per il Mezzogiorno più di quanto non si sia rivelato, nello scorso anno, pernicioso il generale andamento negativo dell'economia.

Le cifre che confermano questa realtà

Le cifre che confermano questa realtà fanno ormai parte di un drammatico rituale: in Campania gli iscritti alle liste di collocamento hanno toccato, nei giorni scorsi, la cifra di 282 mila, più alta di quasi ultimi anni.
Nel Mezzogiorno - la cui popolazione costituisce me il 40 per cento di quella dell'intero paese - gli iscritti alle liste di collocamento rappresentano invece il 60 per cento di tutti i disoccupati italiani.

Le contraddizioni e i limiti della ripresa internazionale

Il modo irrisolto dell'occupazione

Nei paesi capitalistici più forti è in atto una certa ripresa economica. Economie, sindacati e forze politiche scrutano gli andamenti dei principali indicatori economici per riuscire a trarre da essi informazioni sulle caratteristiche e i possibili sviluppi di questa "recovery's end".
Non vogliamo qui aggiornare le notizie di nuovo a quanto in questi giorni viene detto relativamente al fatto che le caratteristiche di questa ripresa tendono ad accentuare le già profonde disuguaglianze esistenti sul mercato mondiale tra le differenti aree che lo compongono: paesi industrializzati, paesi produttori di materie prime, quarto mondo.

Lina Tamburrino

Guido Bolaffi